

## L'INTERVISTA

La scommessa di Martina  
«Il Pd ritorna fra la gente»

CARBUTTI ■ A pagina 10

Martina: il Pd torna tra la gente  
«Un partito per ricostruire l'Europa»

Via alla festa nazionale dell'Unità a Ravenna. «Di Maio? Chi teme il confronto è debole»

di ROSALBA  
CARBUTTI

ROMA

**MAURIZIO MARTINA**, segretario del Pd, oggi apre la festa nazionale dell'Unità a Ravenna. Obiettivo: «Colmare la distanza con le persone» e ripartire dopo i fischi di Genova.

**Tour delle periferie, i viaggi a Catania e Genova e oggi alla festa dell'Unità di Ravenna: il Pd rimette i piedi in strada. Basterà per superare la scissione tra sinistra e popolo dopo la contestazione ai funerali delle vittime del ponte Morandi?**

«La distanza si colma tornando tra i bisogni delle persone. Ieri sono stato ancora a Genova nel quartiere Certosa colpito dal crollo e ho incontrato i residenti ascoltando le loro necessità e provando a dare una mano. Occorre fare così ovunque, giorno per giorno».

**In alcune ex roccaforti rosse le famose feste sono sparite (Imola e Pisa). Militanti in fuga?**

«Se guardate alle tante feste dell'Unità che facciamo vedrete tanti militanti che con passione straordinaria si impegnano con noi. Da Ravenna a Riccione, da Firenze a Napoli, da Milano, a Genova e in tante altre città. Loro sono un presidio inestimabile di democrazia e civismo».

**La festa dell'Unità di Ravenna ha un sapore... internazionale. Lei dibatterà con Pepe Mujica, ex presidente dell'Uruguay. Volete riportare a sinistra il Pd?**

«La sua storia ci può dire tanto. Poi avremo altre presenze europee molto importanti: penso al primo ministro portoghese, il so-

cialista Antonio Costa, che sta facendo benissimo nel suo Paese».

**A Ravenna ci sarà anche un confronto Delrio-Fico. La presenza del presidente della Camera (e non di Di Maio) è legata anche a una sintonia di**

**fondo col vostro partito, soprattutto oggi che il tema migranti divide il governo?**

«Il presidente Fico è la terza carica dello Stato e come tale viene invitato a un confronto sull'Italia. A noi interessa confrontarci nel merito delle grandi questioni che ha di fronte il Paese anche perché chi ha paura del confronto dimostra di essere solo debole».

**Tra gli ospiti ci sono anche gli ex amici di Leu: correrete uniti alle prossime Regionali?**

«Alle Regionali occorre lavorare a un centrosinistra largo e unitario. Alle Europee, con legge proporzionale, il Pd si prepara con le proprie energie aprendosi e rinnovandosi per dare forza alla propria proposta alternativa a chi vuole distruggere l'Europa».

**Con Forza Italia ha detto che farete battaglie comuni in Aula (dalla Tav ai vaccini). C'è spazio anche per un asse alle Regionali?**

«No, siamo oggi e rimarremo domani alternativi. Loro stanno a destra, schiacciati da Salvini. Noi lavoriamo per un nuovo centrosinistra che sappia aggregare forze della società e dei territori».

**C'è chi parla di cambiare nome al Pd in Movimento democratico europeo. Un'idea da cui ripartire: delle serie, europeistiche contro sovranisti?**

«Non si parte dalla coda ma dalla testa. Il tema non è il nome, ma lavorare su un nuovo progetto del Pd capace di dare risposte ai temi della giustizia sociale e della lotta alle disuguaglianze. Certamente

la battaglia per una nuova Europa alternativa al ritorno pericoloso dei nazionalismi è questione prioritaria. Bisogna essere consapevoli che senza Europa non avremo vera sovranità».

**Renzi in alcuni casi sembra che detti ancora la linea. In che rapporto è con l'ex segretario? Potrà essere un avversario al congresso?**

«Basta con questi racconti autoreferenziali che non interessano a nessuno. I nostri rapporti sono buoni, noi lavoriamo insieme e ciascuno ci mette la sua energia».

**Congresso e primarie. Quando? Come? Lei correrà?**

«Il Congresso si farà entro le elezioni Europee. Dalla festa nazionale di Ravenna parte il nostro percorso sul progetto che avrà a fine ottobre una tappa cruciale con il Forum nazionale per l'Italia a Milano. Io ora faccio il segretario e penso a farlo al meglio».

**Le opposizioni sono in crisi, costruire un'alternativa ai giallo-verdi è possibile?**

«Certo che l'alternativa è possibile. Ce ne sarà presto bisogno. Noi dobbiamo lavorare ripartendo dalle persone. Aggregare tante forze che non vogliono la deriva pericolosa di questo governo».

**In tempo di battaglia sul web ha ancora senso la presenza 'fisica' sul territorio dei circoli?**

«Direi che ha ancora più senso oggi. Bisogna costruire una nuova prossimità ai problemi dei cittadini con persone in carne ed ossa che ascoltino e lavorino dal basso».

**Il Pd sta pensando a organizzare una risposta alla potenza di fuoco di Lega e M5S sui social?**

«I social sono una frontiera fondamentale. Possono essere strumenti utili per coinvolgere e costruire, ma bisogna anche denunciare le gravi manipolazioni. False

notizie che scatenano rabbia e rancore e inquinano il confronto civile. Occorre una reazione: un gruppo di persone del Pd ora ci sta lavorando».

**Lei era a Catania, ma non è potuto salire sulla Diciotti. Ora il governo è spaccato. Un'occasione per riconquistare il popolo della sinistra parte da qui?**

«La vicenda della nave Diciotti è

l'emblema del fallimento di questo governo: 177 esseri umani in condizioni delicate tenuti in ostaggio dalla propaganda inconcludente di Salvini, violando anche le leggi e il diritto. Altro che sovranità, qui siamo all'incapacità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ospiti internazionali

La Festa nazionale dell'Unità di Ravenna parte oggi fino al 10 settembre. I big Pd dialogheranno con ospiti internazionali: il 30 agosto Martina con Pepe Mujica, ex presidente uruguayano e Gentiloni col primo ministro portoghese Costa; il 6 settembre Minniti col vicepresidente Ue Timmermans

## I duelli clou

Tra le novità della kermesse ci sono i duelli con ospiti delle altre forze politiche. Tra i confronti clou quello Gelmini-Serracchiani (30 agosto); Fico-Delrio (3 settembre); Giorgetti-Orfini (7 settembre); Bersani-Nannicini (8 settembre). Grande assente: Luigi Di Maio

## L'ex premier e Leu

Matteo Renzi sarà presente solo a Ravenna (niente tour della Festa, salvo cambi di programmi) il 6 settembre. Tra gli ospiti, poi, ci saranno anche gli ex amici di Leu: Pier Luigi Bersani, Vasco Errani e Roberto Speranza. Spazio anche ai sindacalisti: presenti Camusso, Furlan e Barbagallo

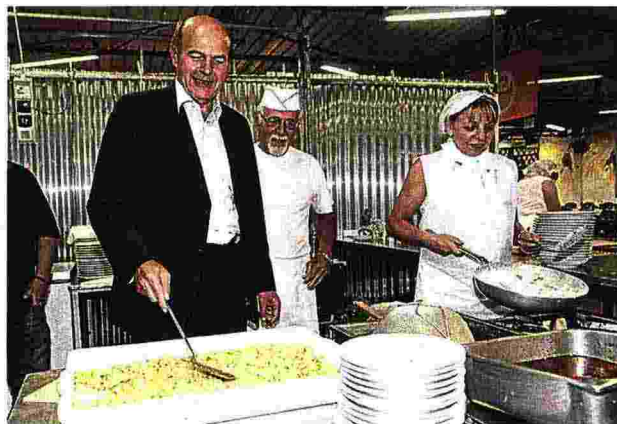


**Basta manipolazioni, false notizie provocano rabbia e rancore, inquinando il confronto civile. Un gruppo nel Pd ci sta lavorando**

**Basta racconti autoreferenziali che non interessano a nessuno. I nostri rapporti sono buoni, noi lavoriamo insieme**



**A GENOVA** Il segretario Pd ieri ha incontrato gli sfollati (LaPresse)



**IL RITORNO** L'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani (FotoSchicchi)